

A Bergamo una scuola popolare di nonviolenza ed EireneFest

21.01.25 - Bergamo - Rocco Artifoni



Non è nata oggi, ma affonda le radici nel periodo degli "euromissili", della dottrina della deterrenza nucleare, della contrapposizione tra due blocchi. Stiamo parlando della prima edizione di "Imparare la pace. Scuola popolare di nonviolenza", che verrà organizzata a Bergamo tra febbraio e maggio 2025. Infatti, già nei primi anni '80 del secolo scorso nella sede della Fondazione Serughetti La Porta, da cui è partita la proposta della scuola, furono organizzati due cicli di incontri su "educazione alla pace" e "introduzione alla nonviolenza".

Quando nella primavera del 2024 nella sede della Fondazione si è cominciato a lavorare al progetto della scuola popolare di nonviolenza, ci si è resi conto che in diverse altre città erano nate o stavano per nascere iniziative simili. Tutte queste iniziative rispondono a bisogni condivisi nel mondo pacifista: non ci si improvvisa costruttori di pace, e non si può dare per scontato che le nuove generazioni conoscano metodi, tecniche e saperi delle lotte nonviolentate.

Nel 1945 l'UNESCO è stata creata con la convinzione che la pace duratura non possa basarsi solo su accordi economici e politici, ma sulla solidarietà intellettuale e morale dell'umanità. «Poiché le guerre hanno origine nella mente degli uomini, è nello spirito degli uomini che si debbono innalzare le difese della pace.» (Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO, 1945). È necessario ripartire da qui per cercare alternative all'uso degli armamenti nei conflitti locali e internazionali.

Nell'attuale drammatico contesto di guerre emerge l'urgenza di un'iniziativa di ampio respiro, che provi a essere un laboratorio per la formazione e la crescita di una cultura di pace, di trasformazione nonviolentata dei conflitti, una pratica delle forme del pacifismo e della lotta nonviolenta in difesa dei diritti umani.

Una scuola "popolare" nel senso di aperta, non specialistica, con la finalità di "alfabetizzare" sui temi della pace e della nonviolenza. Un'iniziativa educativa, per rendere attuabile ciò che sembra solo un'utopia o un pio desiderio.

Il 2025 sarà il primo anno di un'iniziativa che punta ad avere una continuità pluriennale e che si richiama al lascito intellettuale di Fulvio Cesare Manara (professore dell'Università di Bergamo, tra i più autorevoli conoscitori del Mahatma Gandhi), rivolto a insegnanti, educatrici/ori, giovani, attiviste/i e chiunque voglia contribuire alla costruzione di una società nonviolenta.

La proposta di avviare una scuola di pace è stata condivisa con le organizzazioni educative, sociali e culturali che sono in contatto con la Fondazione Serughetti La Porta. La risposta è stata superiore ad ogni aspettativa, come si può constatare dall'elenco dei promotori e dei sostenitori dell'iniziativa.

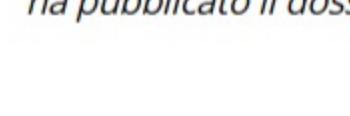
Parallelamente al percorso che ha dato vita alla scuola popolare di nonviolenza, si sta organizzando l'edizione locale di EireneFest. Si è scelto di evitare di rinchiudersi nella cerchia degli addetti ai lavori, chiedendo e ottenendo la collaborazione del gruppo di librerie indipendenti che da 66 anni organizzano la Fiera dei Librai, realizzata sul centralissimo "Sentierone" di Bergamo dal 18 aprile al 4 maggio 2025.

La Fiera - che è visitata ogni anno da decine di migliaia di persone di ogni genere, con la comune passione per i libri e la cultura - è organizzata a isole dedicate alle diverse tematiche: narrativa, saggistica, editoria locale, storia, scienze, letteratura per ragazzi e così via. La partecipazione è favorita dalle giornate del 25 aprile e del 1° maggio, che portano in centro città le manifestazioni celebrative e quindi una gran folla.

Quest'anno si aggiungerà una sezione dedicata ai libri sulla pace e sulla nonviolenza. Il rapporto con gli editori e la vendita dei libri sarà curata dagli organizzatori della Fiera, mentre il comitato promotore di EireneFest (lo stesso della scuola popolare di nonviolenza) si occuperà di promuovere alcuni incontri di presentazione di novità editoriali e di riflessione, che entreranno nel calendario della Fiera, caratterizzate dal logo di EireneFest.

Per conoscere il programma della scuola si può consultare la pagina web della Fondazione Serughetti La Porta di Bergamo (laportabergamo.it/scuola-popolare-di-nonviolenza).

Per EireneFest di Bergamo si può accedere alla pagina dedicata (eirenefest.it/bergamo) e al sito della Fiera dei Librai (fieradeilibrai.it).



Categorie: contenuti originali, Europa, Nonviolenza, Pace e Disarmo

Tag: Eirenefest, scuola popolare di nonviolenza

Rocco Artifoni

Rocco Artifoni è nato a Bergamo nel 1960. È presidente nazionale dell'Associazione per la Riduzione del Debito Pubblico (www.ardep.it) e referente per la Lombardia dell'Associazione Art. 53 (www.articolo53.it). Principali appartenenze e impegni locali (provincia di Bergamo): Consiglio Direttivo della Fondazione Serughetti La Porta (www.laportabergamo.it), Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche (www.diversabile.it), Coordinamento provinciale di Libera (www.libera.bg.it), Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione (www.salviamolacostituzione.bg.it), Scuola di educazione e formazione alla politica We Care (www.scuolawecare.it), Redazione della rivista L'Incontro e delle Edizioni Gruppo Aeper (www.aeper.it). Nel 2014 ha pubblicato insieme a Filippo Pizzolato "L'ABC della Costituzione" per le Edizioni Gruppo Aeper con prefazione di don Luigi Ciotti. Nel 2018, insieme a Francesco Gesualdi e Antonio De Lellis, per CADTM Italia ha pubblicato il dossier "Fisco & Debito. Gli effetti delle controriforme fiscali sul nostro debito pubblico".

Newsletter

Inserisci la tua email qui sotto per ricevere la newsletter giornaliera.

E-Mail

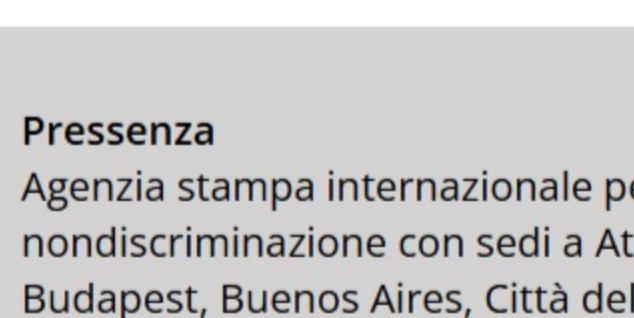
Sottoscrivi

Donazione

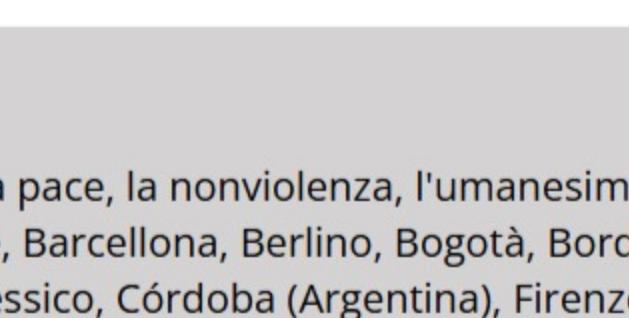
Sostieni il giornalismo per la pace e la nonviolenza con una donazione.

Fare una donazione

Articoli raccomandati



Boicottaggio. Una risorsa nonviolenta per porre fine al genocidio e fermare la guerra mondiale



We are not NATO



Milano, un gazebo contro il massacro a Gaza

Produzioni di Pressenza



Cessate il fuoco



Storie africane



Canale di YouTube

